

NOTA INTRODUTTIVA

Nel 2023, i Corsi di Dottorato di Ricerca redigono una relazione di autovalutazione relativa agli ultimi 3 cicli erogati. La Relazione è finalizzata a fornire

- un resoconto delle attività svolte a Dipartimenti e Ateneo;
- gli elementi necessari alla valutazione dei Corsi di Dottorato da parte del Nucleo di Valutazione;
- gli elementi necessari alla valutazione dei Corsi di Dottorato e della SEDE da parte di ANVUR.

La relazione è redatta in accordo alle indicazioni presenti nel documento sulle Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (Sezioni 3.2 e 4.7) e nel modello AVA 3 di ANVUR. Tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, il modello AVA 3 presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono definiti degli aspetti da considerare. ANVUR ha inoltre indetificato un set minimo di indicatori per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Per una descrizione del modello AVA 3 e degli aspetti connessi ai Corsi di Dottorato di Ricerca si rimanda al [sito web di ANVUR](#) e alle [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#). Per una descrizione degli aspetti da considerare per ciascun punto di attenzione (PHD.1, PHD.2, PHD.3) e del set minimo di indicatori si rimanda al documento [Requisiti AVA 3 con Note di Lettura](#) (pagine 40-44).

La relazione è redatta usando il template del Presidio della Qualità (i suggerimenti evidenziati in giallo in questo template dovranno essere rimossi nella stesura della relazione), secondo il seguente piano di lavoro:

- entro il mese di ottobre: il Collegio dei Docenti approva la relazione e la trasmette all'Ufficio Dottorati; l'ufficio provvederà a inviare le relazioni al Presidio della Qualità di Ateneo e al Delegato Rettorale alla ricerca applicata e dottorato di ricerca.
- entro il mese di novembre: il Presidio della Qualità e il Delegato Rettorale alla ricerca applicata e dottorato di ricerca verificano la congruenza dei documenti con il template proposto e restituiscono all'Ufficio Dottorati eventuali suggerimenti migliorativi; l'ufficio provvederà a inoltrare le osservazioni ricevute ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- entro il mese di dicembre: il Collegio dei Docenti prende visione dei suggerimenti, eventualmente integra la relazione e la trasmette nella versione finale all'Ufficio Dottorati per gli adempimenti conseguenti; l'Ufficio Dottorati provvede a inviare le relazioni a Nucleo di Valutazione, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Consigli di Dipartimento, che prendendo in esame i dati, le analisi, e gli obiettivi di miglioramento presenti nei documenti, per quanto di loro competenza, anche al fine di definire le proposte di attivazione per il nuovo ciclo e allocare le risorse disponibili.



Relazione di autovalutazione - 2023

Cicli analizzati: 36, 37, 38

Corso di Dottorato di Ricerca in Literary and Historical Sciences in the Digital Age

Corso di Dottorato di Ricerca in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea

Dipartimento di Lettere e Filosofia

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: prof. Gianluca Lauti

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 17 luglio 2023

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 9 ottobre 2023

Sommario

<u>1</u>	<u>Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)</u>	5
<u>1.1</u>	<u>Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)</u>	4
<u>1.2</u>	<u>Visibilità (D.PHD.1.5)</u>	4
<u>1.3</u>	<u>Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)</u>	5
<u>2</u>	<u>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)</u>	5
<u>2.1</u>	<u>Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)</u>	5
<u>2.2</u>	<u>Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)</u>	5
<u>2.3</u>	<u>Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)</u>	6
<u>3</u>	<u>Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)</u>	6
<u>3.1</u>	<u>Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame</u>	7
<u>3.2</u>	<u>Esiti del monitoraggio e riesame</u>	7
<u>3.2.1</u>	<u>Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti</u>	7
<u>3.2.2</u>	<u>Studenti iscritti</u>	7
<u>3.2.3</u>	<u>Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca</u>	7
<u>3.2.4</u>	<u>Mobilità internazionale dei dottorandi</u>	8
<u>3.2.5</u>	<u>Prodotti dei dottorandi</u>	8
<u>3.2.6</u>	<u>Indicatori selezionati da ANVUR</u>	8
<u>3.2.7</u>	<u>Altri indicatori</u>	8
<u>3.2.8</u>	<u>Avanzamento dei precedenti obiettivi</u>	8
<u>3.2.9</u>	<u>Analisi SWOT</u>	9
<u>3.3</u>	<u>Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	9

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione (è possibile inserire non più di 8 documenti).

[Fonte.1.1]	Titolo: 1.1 Modulo di accreditamento Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.1.2]	Titolo: 1.2 Regolamento del dottorato Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.1.3]	Titolo: pagina web del dottorato Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Corso di Dottorato in Testi, contesti e fonti dell'antichità all'età contemporanea - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)
[Fonte.1.4]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Il Corso di dottorato in Literary and Historical Sciences in the Digital Age è stato attivato nel XXXII ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MIUR del 15/09/2016, su parere favorevole dell'ANVUR. Il corso è terminato con il XXXVI ciclo. Il Corso di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea è stato attivato nel XXXVII ciclo, ottenendo l'accreditamento con decreto MUR del 23/07/2021, su parere favorevole dell'ANVUR. I due dottorati, pur avendo una diversa denominazione, perseguono gli stessi obiettivi e condividono una medesima visione, che può essere così sintetizzata: i due corsi si propongono di fornire una formazione metodologica alla ricerca in ambito umanistico, per la storia moderna e contemporanea, per le scienze storico-filologiche dell'antichità, la letteratura e la filologia italiana, le lingue e letterature europee, integrata con la capacità di utilizzare la tecnologia digitale applicata alle discipline umanistiche. Il corso educa inoltre i dottorandi alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia. Il Collegio si aspetta inoltre che i dottorandi raggiungano i seguenti obiettivi formativi: 1) pieno possesso delle metodologie generali della ricerca umanistica; 2) capacità di valutazione critica delle fonti scritte e non e dei testi letterari, per la ricostruzione e l'analisi storica, filologica, linguistica e letteraria; 3) acquisizione di competenze alla ricerca storica, filologico-letteraria e linguistica; 4) capacità di sviluppare progetti di ricerca scientifica con risultati originali e innovativi fondati su una accurata revisione critica delle conoscenze disponibili; 5) capacità di programmare e gestire strumenti informatici per le discipline umanistiche, quali a) banche-dati di testi, libri e manoscritti, opere artistiche; b) edizioni critiche digitali di testi antichi e moderni, ipertesti con analisi del testo e commenti; 6) capacità di coniugare le metodologie tradizionali con le più recenti applicazioni delle 'Digital Humanities' alla ricerca storica e filologica. Il dottorato favorisce inoltre l'interazione con il territorio, sia attivando progetti in cooperazione con enti deputati alla conservazione del Patrimonio culturale sia attivando convenzioni con le aziende.

I dottorati industriali sono attivati soprattutto (ma non esclusivamente) in rapporto alla conservazione del patrimonio culturale, con attenzione particolare a 1) acquisire, organizzare e modellare informazioni ambientali, culturali, geologiche e del patrimonio enogastronomico; 2) pianificare attività a carattere territoriale. Nel rispetto dei punti messi in evidenza dall'ANVUR (promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo), i progetti possono inserirsi nell'ambito dell'attuale dibattito intorno all'utilizzo delle ICT (Information and Communications Technologies, da ora abbreviato in ICT) all'interno del settore dei Beni Culturali e, più specificatamente, in quello della comunicazione museale. Gli interventi proposti si collocano, quindi, all'interno della Smart Specialisation Strategy della Regione Lazio (S3), nell'ambito dell'Area di Specializzazione (Ads) "Patrimonio Culturale e Tecnologie della Cultura" nel settore indicato come "Valorizzazione, Fruizione e Gestione".

1.2 Visibilità (D.PHD.1.5)

Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del Collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi. I corsi sono visibili online su una pagina del Dipartimento (Corsi di dottorato - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)) e sulla pagina dell'Ateneo interamente dedicata ai dottorati (Dottorato di ricerca - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)).

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Il corso possiede le caratteristiche di un dottorato internazionale. L'internazionalizzazione è raggiunta in tre modi: 1) tutti i dottorandi devono svolgere un periodo all'estero di tre o sei mesi (a seconda della tipologia della borsa); 2) una parte consistente del Collegio (ma sempre inferiore al 50%) è composta da docenti stranieri (che spesso svolgono attività didattiche per i dottorandi); 3) sono attivate convenzioni con enti stranieri e diversi dottorandi svolgono la loro ricerca in cotutela internazionale.

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione (è possibile inserire non più di 8 documenti).

[Fonte.2.1]	Titolo: 1.3 Manifesto degli studi 2022-2023 Breve Descrizione: Elenco delle attività didattiche Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.2]	Titolo: 1.4 Ciclo di Seminari Italianistica Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.3]	Titolo: 1.5 Locandina del Master in Europrogettazione Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.4]	Titolo: 1.6 Ciclo di seminari in Storia moderna Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.5]	Titolo: 1.7 Locandina del convegno organizzato dai dottorandi Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Le attività formative sono state programmate dal Collegio dei docenti a inizio anno; il progetto scientifico del dottorato prevede una acquisizione complessiva di 180 CFU nel corso dell'intero triennio, suddivisi in 60 CFU per anno, che devono essere acquisiti con modalità e proporzioni diverse a seconda dei vari anni di corso, nel principio generale di destinare un maggiore spazio per la didattica all'inizio del corso, che decresce nel corso del triennio, e uno spazio invece crescente per l'attività di ricerca finalizzata alla predisposizione della tesi di dottorato. Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, etc.). Il Collegio verifica costantemente che l'impegno didattico dei dottorandi risulti adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca. Quanto all'attribuzione dei crediti, i dottorandi di I anno devono acquisire 40 CFU di attività didattiche e 20 di attività di ricerca; quelli di II anno, 30 CFU di attività didattiche e 30 di attività di ricerca; quelli di III anno, 20 CFU di attività didattiche e 40 di attività di ricerca. Le attività didattiche sono state così

suddivise nel corso dell'anno accademico 2022-2023: A) Corsi e seminari comuni a tutti i curricula (obbligatori per tutti i dottorandi); B) Attività trasversali a cura dell'Ateneo: tutti i dottorandi devono acquisire 4 CFU a scelta fra le attività didattiche inserite nel programma 2022-2023. L'insieme delle attività didattiche e di ricerca del singolo dottorando viene alla fine dell'anno valutato dal Collegio dei docenti sulla base delle certificazioni prodotte dai dottorandi e della loro relazione sull'anno di corso (oltreché sulla base della relazione del supervisore). I dottorandi, a norma del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato, hanno tenuto un seminario pubblico alla presenza del Collegio (cfr. programma all. A e all. B). Considerati tutti questi elementi, il Collegio ha proceduto all'attribuzione dei crediti e all'ammissione all'anno successivo (secondo lo schema dell'all. C). I crediti sono stati assegnati tenendo conto soprattutto del Manifesto degli studi 2022-2023 (all. D) e del programma per la didattica trasversale (all. E). In alcuni casi, i dottorandi hanno partecipato a seminari e convegni su tematiche attinenti al proprio progetto di ricerca in altre Università e centri di ricerca, che, in casi specifici e previa autorizzazione del supervisore, sono stati riconosciuti ai fini dell'acquisizione dei 60 CFU annuali.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

I dottorandi hanno avuto accesso a tutte le risorse informatiche di Ateneo e in particolare a quella del Centro Servizi Bibliotecari di area umanistica – Biblioteca G. Aprea, che dispone di un cospicuo fondo librario (120.000 volumi), e a banche dati e risorse informatiche per la ricerca; la biblioteca dispone in particolare di una sezione (molto ricca) di ambito antichistico e medievale, derivante dal fondo Sijpenstein e dalla biblioteca della (ora disattivata) Scuola di specializzazione per conservatori di beni archivistici e librari della civiltà medievale. La biblioteca possiede comunque anche dotazioni librarie cospicue per i curricula di indirizzo moderno del dottorato, che sono stati messi a disposizione dei dottorandi. Inoltre, i dottorandi hanno potuto usufruire delle risorse dei laboratori attivi presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, pertinenti alle loro ricerche, in particolare Libro e Ricerca (LiBeR), Laboratorio permanente di Studi letterari e Inter artes (SLIA), Studi italiani di linguistica, letteratura e storia dell'arte (Stilles), Laboratorio di storia regionale. Il corso di dottorato non ha avuto alcuna forma di sostegno finanziario da parte dell'Ateneo né da Enti esterni. L'Ateneo ha comunque garantito l'erogazione delle borse di dottorato e le maggiorazioni previste per i soggiorni di studio all'estero e in Italia. L'assenza di risorse ha avuto qualche ripercussione sulla programmazione dell'attività didattica, che è stata possibile solo grazie a corsi e seminari di docenti dell'Università di Cassino e a docenti esterni che non hanno avuto bisogno di sostegno finanziario o che hanno reperito all'esterno fondi per la mobilità (ad esempio con l'ERASMUS Teaching Mobility).

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione (è possibile inserire non più di 8 documenti).

[Fonte.3.1]	Titolo: 1.8 prima Locandina dei seminari di fine anno Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
-------------	--

[Fonte.3.2]	<p>Titolo: 1.9 seconda locandina dei seminari di fine anno</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento:</p>
[Fonte.3.3]	<p>Titolo: 1.10 Esempio di Modulo per l'attestazione dei crediti formativi</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento:</p>
[Fonte.3.4]	<p>Titolo:</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Link del documento:</p>

Il monitoraggio delle attività del dottorato è stato affidato principalmente al Coordinatore e al Collegio, mediante la verifica costante nel corso delle riunioni del Collegio dello svolgimento delle attività didattiche e dello stato di avanzamento del lavoro di ricerca dei dottorandi. In particolare, è stata predisposta e utilizzata una modulistica che consente di seguire e valutare le singole attività dei dottorandi, che viene portata all'attenzione del Collegio ed esaminata in maniera particolare a fine anno in occasione delle procedure previste in quel periodo. Ferma restando la possibilità da parte dei dottorandi di contattare il coordinatore e i tutor in qualunque momento dell'anno, il coordinatore svolge almeno una riunione informale ogni anno con i dottorandi per ascoltare le loro opinioni e le loro proposte e per indagare su eventuali difficoltà nel percorso di studio.

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

Lo stato di avanzamento della ricerca è verificato dal Collegio una volta all'anno nei seminari di fine anno. In una prima fase, il dottorando discute la propria ricerca con il supervisore che prepara una relazione scritta (che sarà poi messa agli Atti) e la illustra oralmente al Collegio. Nei seminari di fine anno, ciascun dottorando illustra il lavoro svolto (dando particolare risalto, alla fine del primo anno, alla metodologia applicata e alla bibliografia) e spiega come intende raggiungere le tappe successive. La discussione a voce (a cui partecipa l'intero Collegio) è condensata dal dottorando in una relazione. Al termine dei seminari il Collegio, se ritiene che sussistano le condizioni, ammette i dottorandi all'anno successivo. Il Collegio può in qualche caso particolare ammettere i dottorandi con riserva, invitandoli a compensare eventuali lacune nell'attività didattica o nel programma di ricerca. Durante l'anno, i dottorandi svolgono attività didattica secondo il calendario definito dal Manifesto degli studi. La presenza dei dottorandi alle singole lezioni è certificata dai docenti attraverso moduli predisposti. Nel caso dei seminari, sono richiesti dal Collegio gli attestati di frequenza normalmente rilasciati dagli organizzatori. Alla fine del triennio, i dottorandi sono invitati, attraverso un questionario, a esprimere il proprio parere sul dottorato. Queste informazioni sono normalmente impiegate per migliorare il corso: negli anni, il Manifesto degli studi e i seminari di fine anno sono stati modificati in diversi modi anche grazie alle osservazioni dei dottorandi.

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti del dottorato, coordinato dal prof. Lauta, è costituito essenzialmente da afferenti al Dipartimento di Lettere e Filosofia, cui spetta la gestione del corso, e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, ed è formato da 14 professori ordinari (8 dei quali appartenenti a università straniera), 15 associati, 5 ricercatori (di cui uno afferente al Dipartimento di Ingegneria elettrica e 2 appartenenti a università straniera), per un totale di 34 componenti. I ricercatori costituiscono il 14,7% dell'intero Collegio. Il Collegio copre tutte le aree scientifiche e didattiche del corso di dottorato, in tutti e tre i curricula previsti (1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale, 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei, 3. Studi storici). Il Collegio si riunisce periodicamente (in

media 5 o 6 volte all'anno) per discutere su questioni routinarie come, missioni dei dottorandi, soggiorni all'estero, passaggi d'anno, nomina delle commissioni, ecc. Almeno una riunione è dedicata alla programmazione didattica che, in un dottorato multidisciplinare, qual è il presente, risulta di particolare complessità. Il coordinatore organizza incontri informali con i supervisori per valutare lo stato della ricerca dei singoli dottorandi. Un incontro all'anno è dedicato alla valutazione dei punti critici del corso e alle proposte di miglioramento.

La seguente tabella riporta le date delle riunioni del Collegio dei Docenti successive all'approvazione della precedente relazione di autovalutazione e una sintesi degli argomenti discussi.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
20/12/2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni: discussione su una possibile riorganizzazione del dottorato, per superarne alcune criticità 2. Approvazione del verbale della seduta precedente 3. Ammissione del XXXVI ciclo e XXXVII ciclo PON all'anno successivo; co-tutele internazionali: ammissione di Magdalena Walek al terzo anno (XXXVI ciclo) e di Virginia miele al secondo anno (XXXVII ciclo) 4. Approvazione della Relazione di autovalutazione 5. Approvazione del Manifesto degli studi (prima redazione) 6. Ammissione di L. Marino e F. Sallusto all'esame finale (dopo le relazioni dei valutatori) 7. Nomina della commissione per l'esame finale di Marino e Sallusto (XXXIV ciclo in proroga) 8. Approvazione dell'Allegato A al bando per una borsa di dottorato Technopole 9. Cambio azienda per il tirocinio Marta Scaglione 10. Richieste di missione dei dottorandi 11. Autorizzazione attività didattica Castoldi
30/12/2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni – Estremi della nuova azienda per il tirocinio di Marta Scaglione 2. Approvazione del verbale della seduta precedente 3. Nomina di una commissione sostitutiva per l'esame finale di Laura Marino e Filippo Sallusto (XXXIV ciclo in proroga)
25/01/2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni – Rinuncia alla borsa della dottoressa Scaglione (XXXVII ciclo) 2. Approvazione del verbale della seduta precedente 3. Ammissione alla valutazione esterna dei dottorandi del XXXV ciclo 4. Nomina dei valutatori esterni per i dottorandi del XXXV ciclo 5. Nomina della commissione per l'esame di ammissione al XXXVIII ciclo del dottorato (borsa aggiuntiva) 6. Approvazione soggiorno all'estero (Felici) 7. Approvazione delle richieste di embargo per le tesi di dottorato (dottorandi del XXXIV ciclo)
20/04/2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni: a. Descrizione delle nuove regole per i soggiorni presso le aziende; b. Ragguagli sull'audizione con il NdV 2. Approvazione del verbale della seduta precedente 3. Ammissione all'esame finale (dottorandi del XXXV ciclo) 4. Nomina commissione per l'esame finale del XXXV ciclo 5. Rinnovo del dottorato: problemi e discussioni 6. Assegnazione di un tutor e di un co-tutor a Fabio Brandi (XXXVIII ciclo) 7. Assegnazione di un co-tutor a Giulia Mirante 8. Richieste missione (10%) 9. Richieste soggiorno all'estero (50%)
10/07/2023	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione del verbale della seduta precedente

	2. Approvazione dell'allegato A al bando di concorso per l'ammissione al XXXIX ciclo del dottorato 3. Approvazione del passaggio d'anno di Roberta Sollo 4. Ratifica missioni dei dottorandi
22/08/2023	1. Approvazione del verbale della seduta precedente 2. Nomina della commissione per l'ammissione al XXXIX ciclo del dottorato 3. Esonero soggiorno all'estero Cuscito

3.2.2 Studenti iscritti

Gli iscritti sono così suddivisi; Per il XXXVI ciclo: 3 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 2 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). Per il XXXVII ciclo: 5 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 4 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). XXXVIII: 3 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 3 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). I progetti di ricerca dei dottorandi sono tutti perfettamente coerenti con gli obiettivi dei curricula, anche in virtù delle modalità di valutazione che attribuiscono un ampio valore alla qualità dei progetti di ricerca. I progetti, suddivisi per ciclo e per curriculum, sono i seguenti.

XXXVI ciclo 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: *I frammenti manoscritti in minuscola beneventana: censimento, catalogazione e studio delle testimonianze conservate nelle biblioteche del Lazio* (CHIARA DE ANGELIS); *Per un approccio digitale al museo diffuso e/o ecomuseo: nuovi modelli comunicativi di storytelling* (LAURA SATURNINO; Dottorato industriale – Bando della Regione Lazio PO FSE 2014/2020 - Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese"); MAGDALENA WALEK (Silesian University of Technology di Gliwice Polonia-Università di Cassino) *Application of digital tools as an effective support for documentation in conservation studies of medieval defensive architecture (on the examples of castles in Lesser Poland and Silesia)*. 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: *Le fonti del Baldus* (FABIOLA BARTOLUCCI); *I Carmina di Giovanni Pico della Mirandola. Edizione critica e commentata* (RITA BENNARDELLO). 3. Studi storici: *Il Movimento Laureati di Azione Cattolica nel secondo dopoguerra (1945-68)* (LUIGI CICCHINI).

XXVII ciclo. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: *I registri della proprietà terriera dell'Ermopolite vergati sul recto dell'Athenaion Politeia: riedizione e commento di SB VIII 9699 e P. Lond. I 131* pp. 189-191* (GIULIA MIRANTE); *Aquinum Aerial Investigation Project (AAIP). Metodi di indagine da remoto per la ricostruzione del paesaggio urbano antico della colonia triumvirale di Aquinum* (CESARE FELICI); *Noto ed il suo territorio nel periodo normanno (xi-xii secolo) – approccio archeologico e storico-artistico per lo studio di una resilienza pluri-identitaria* (MARTA SCAGLIONE); *"Proximal digging: strategie GIS per la gestione integrata del dato archeologico dell'antica Aquinum, dal remote sensing allo scavo"* (ROBERTA SOLLO); *Ontological analysis in the enhancement of fortresses. Digital technique and semantic databases* (VIRGINIA MIELE, Silesian University, cotutela internazionale); 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: *Il Trecento nella Storia della letteratura italiana di Francesco De Sanctis: un «giubileo» interdisciplinare che 'annuncia' la resurrectio dell'aetas aurea* (ARIANNA CARLOTTA TERESA VAUDANO); *Norman Douglas' Old Calabria: for a literature of memory and a love contemporary archeology in the narrative vision of Francesco Bevilacqua* (FEDERICO VALENTE); Edizione critica commentata delle *Rime* di Giovan Mario Crescimbeni (STEFANO CRESCENZI); *Outsider: la rappresentazione della marginalizzazione nelle opere di Shakespeare* (MIRIAM CUSCITO). 3. Studi storici: *Rapporti diplomatici tra Italia e Francia negli anni del ritorno al potere di de Gaulle (1958- 1969)* (CINZIA RIZZA).

XXXVIII ciclo. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: ROBERTA SOLLO: *Proximal digging: strategie GIS per la gestione integrata del dato archeologico dell'antica Aquinum, dal remote sensing allo scavo* (Supervisore: prof.ssa Cristina Corsi). MARTA SILVIA FILIPPINI: Strumenti e metodi per la conservazione e l'esposizione del libro antico a stampa e manoscritto: normativa di riferimento, pratiche correnti e prospettive future (Supervisore: prof. Tangari). FEDERICA DE ANGELIS: *'Oltre Inguanez'. I manoscritti successivi al n. 600 dell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino: catalogazione sommaria della raccolta e descrizione dettagliata dei codici medievali* (prof. Nicola Tangari)

2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: MASSIMO CASTOLDI: *La poesia e l'impegno civile di Alfonso Gatto: 1943-1966* (Supervisore prof. Gianluca Lauti). SILVIA IGNEO: *Edizione critica con traduzione del romanzo Gravel Heart (2017) di Abdulrazak Gurnah* (Supervisore: Roberta Alviti).

3. Studi storici. LEONARDO GNISCI: *"Da Stoccolma a Rio (1972-1992): il ventennio repubblicano della diplomazia ambientale americana. Un nuovo strumento di soft power per la distensione e la leadership globale"*. Tutor: Prof. Paolo Soave (SPS/06); co-tutor: Prof. Luca Riccardi (SPS/06).

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Per i dottorandi del I e del II anno il questionario è suddiviso in due parti. La prima parte contiene domande su fatti oggettivi (come le seguenti: *Il corso di dottorato prevede attività formative? Ha usufruito del budget aggiuntivo del 10%?* e così via). Riguardo a questi punti le risposte dei dottorandi del XXXVII e del XXXVIII ciclo sono ovviamente compatte: il dottorato prevede corsi di studio e seminari dedicati (privi però di verifiche finali), un'aula è a disposizione dei dottorandi e, a parte alcuni rari casi, i dottorandi non svolgono attività didattica. Tutti i dottorandi dispongono del budget del 10% per le missioni brevi, tutti i dottorandi dispongono di un incremento del 50% per i soggiorni all'estero. Quanto alla parte B del questionario, sono completamente positive (sia per gli studenti del XXXVII ciclo sia per quelli del XXXVIII) le valutazioni sull'attività didattica e sull'esperienza all'estero. Le obiezioni più rilevanti riguardano le strutture bibliotecarie (non sempre adatte alle necessità di tutti gli studenti: questo è in parte dovuto anche alla straordinaria varietà dei temi del dottorato; non sempre le biblioteche di Ateneo possiedono materiali adeguati alle necessità della ricerca dei dottorandi). Molti dottorandi, di entrambi i cicli, hanno sottolineato negativamente il fatto di non essere coinvolti nella programmazione della didattica. Tutti hanno risposto molto positivamente alla domanda sulla soddisfazione complessiva.

Esiti simili ha avuto il questionario rivolto ai dottorandi del XXXVI ciclo (prossimi dottori di ricerca). La prima parte contiene le risposte oggettive descritte nel precedente capoverso, con esiti identici ai precedenti. Di particolare rilievo in questo settore del questionario, la domanda sul corso di dottorato come prima scelta: circa la metà dei dottorandi, non considerano il dottorato di Cassino come la loro prima scelta (anche se, a scelta avvenuta, la loro valutazione è molto positiva). La seconda parte del questionario, conteneva un riquadro riguardante le attività formative, sulle quali i giudizi dei dottorandi sono compattamente positivi. Molto positivi anche i giudizi sui supervisori, disponibili, reperibili e capaci di contribuire a costruire una rete scientifica attorno al dottorando. Anche in questo caso, le obiezioni riguardano le strutture bibliotecarie (non sempre adatte alle necessità di tutti gli studenti: questo è in parte dovuto anche alla straordinaria varietà dei temi del dottorato; per tutto questo vale quanto si è detto nel capoverso precedente). Tutti i dottorandi in uscita hanno risposto molto positivamente alla domanda sulla soddisfazione complessiva e tutti, se potessero tornare indietro, sceglierebbero di nuovo questo Ateneo. In allegato (1.11), i dati di Almalaurea.

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi

Il corso di dottorato sostiene e incentiva la mobilità dei dottorandi. La mobilità complessiva dei dottorandi è stata molto buona. I movimenti dei dottorandi possono essere suddivisi in due tipologie: a) soggiorni studio (di almeno 30 giorni) e b) missioni brevi. Quanto al tipo a), CESARE FELICI ha svolto il proprio soggiorno all'estero, in Belgio, presso l'Università di Gent, dal 13/2/2023 al 20/8/2023. Inoltre, Fabiola Bartolucci, in cotutela internazionale è tornata a studiare presso l'EPHE di Parigi dall'1/5/2023 al 31/10 2023. RITA BENNARDELLO ha svolto il suo soggiorno di studio a Innsbruck (Austria) dall'1 marzo 2023 al 31 maggio 2023, presso l'Istituto di ricerca: Ludwig Boltzmann Institute for Neo-Latin Studies. Infine, Luigi Cicchini ha svolto la sua ricerca a Parigi (Francia) dal 12/04/2023 al 13/06/2023, dedicandosi alla ricognizione bibliografica e archivistica e alla frequenza di alcuni seminari erogati dall'Ecole Pratique des Hautes Etudes (EPHE) e dal Groupe Sociétés, Religions, Laïcités (GSRL). Le missioni brevi in Italia e all'estero (tipo b), sono state numerose: GIULIA MIRANTE si è recata dal 2 luglio all'8 luglio 2023 presso la Radboud University of Nijmegen, in Olanda. LUIGI CICCHINI a Bologna, dal 30/11/2022 al 02/12/2022, presso la Fondazione Gramsci Emilia-Romagna e l'Archivio generale arcivescovile; e a Bergamo, dal 09/01/2023 al 13/01/2023, presso l'Archivio storico diocesano. CINZIA RIZZA a Parigi 1 e 2 dicembre 2022 per partecipare al Convegno "Gli ambasciatori d'Italia in Francia 1945 – 1991". ROBERTA SOLLO a Torino 6-7 ottobre 2022 (partecipazione come uditor alla Conferenza Internazionale dal titolo "Tecnologia, Produzione e Reti. Artigianali Nel Mondo Greco E Romano – approcci interdisciplinari per lo studio dei manufatti in argilla") e, dal 17 al 22 ottobre 2022, nell'Università del Salento, per partecipare alla V Summer School ARES. Poi, dal 20.04.2023 al 21.04.2023, Cimitile – Complesso basilicale (20-04-23); Santa Maria Capua Vetere – Università della Campania Luigi Vanvitelli (21-04-23), partecipazione convegno "Materiali, tecniche e sedi di lavoro fra tarda antichità e medioevo" e dal 24.05.2023 al 27.05.2023, Museo Castromediano - Lecce, partecipazione convegno "Landscape 4. Una sintesi di elementi diacronici". **Rossella Villa**, si è recata a Roma, dal 9 al 19 gennaio 2023 per motivi di studio. Rita Bennardello dal 2 maggio al 6 maggio a Napoli (per partecipare, come relatrice, al convegno "Rinascimento letterario. La ricerca dei giovani studiosi"). Miriam Cuscito ha partecipato a un Master in Digital Humanities – Online organizzato dal Dipartimento di Studi Storici e di Informatica dall'Università Statale di Milano (quarta edizione). Arianna Carlotta Teresa Vaudano. Firenze dal 22 maggio 2023 al 12 giugno 2023 per ricerche in biblioteca. Cesare Felici: dal 24.05.2023 al 27.05.2023 presso il Museo Castromediano - Lecce, per la partecipazione al convegno "Landscape 4. Una sintesi di elementi diacronici". Silvia Igneo si è recata a Ravenna il 27 maggio. Stefano Crescenzi, inoltre, è stato autorizzato a svolgere una missione a Roma dal 3 al 7 luglio.

3.2.5 Prodotti dei dottorandi

XXXVI ciclo Rita Bennardello 1. La canzone Or son pur solo di Jacopo Sannazaro, in «Diacritica», anno V, fasc. 6 (30), dicembre 2019, pp. 54-77. Laura Saturnino ha svolto le seguenti attività di terza missione: 1) giugno 2021-in corso, Università di Cassino e del Lazio meridionale, editing dei testi per lo storytelling digitale, costruzione, caricamento dei contenuti e gestione del canale sulla piattaforma, disponibile su devices mobili e fissi di geo-podcast, Loquis del Museo Diffuso della Valle del Liri (<https://www.loquis.com/it/channel/59891/Museo+Diffuso+della+Valle+del+Liri>: 66 storytelling digitali e 2647 iscritti al canale), nell'ambito del progetto per la creazione del Museo Diffuso della Valle del Liri (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno, con la collaborazione dell'Associazione culturale Apassiferrati di Arce, FR); 2) aprile-maggio 2022, Università di Cassino e del Lazio meridionale, partecipazione e collaborazione alla progettazione della campagna di crowdfunding e dei materiali

promozionali cartacei e multimediali di SosteniAMO il restauro, iniziativa promossa dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) insieme con la Delega del Rettore al Job Placement, Marketing e valorizzazione del brand (prof. Andrea Moretta) e all'Ufficio di Comunicazione del Rettore per finanziare interventi di restauro e di manutenzione nel tempo delle opere presenti nella Raccolta di Arte Contemporanea (UNI.Ar.Co) partendo dall'opera di Renato Guttuso "Uomo che legge" (1964), tra le prime acquisizioni dell'Ateneo; 3) 6 maggio 2022, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, relazione: "Non fungible token per i Four Pillars di Sol LeWitt", nell'ambito di UNICantiere. Restauri in corso, evento inaugurale del ciclo, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno), Le UNICittà 2022- UNICAS come patrimonio culturale della città (Cassino, 6 maggio-23 giugno 2022); 4) maggio-giugno 2022, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, ideazione, progettazione e realizzazione di uno storytelling digitale comunitario e partecipativo sul tema "Cos'è per te il patrimonio culturale della tua città?", con il coinvolgimento diretto e le voci di rappresentanti delle comunità di Arce, Arpino, Ceprano, Fontana Liri, Isola del Liri e Roccasecca, nell'ambito del progetto del Museo Diffuso della Valle del Liri (coordinamento scientifico prof.ssa Ivana Bruno), presentato il giorno 9 giugno 2022, al Palazzo comunale di Roccasecca, nel corso di "Per raccontare il territorio: storytelling digitale nel Museo Diffuso della Valle del Liri" (in collaborazione con l'Associazione culturale Apassiferrati di Arce-FR, e con la partecipazione della Società Domenica Beni Culturali, con sede a Cassino), evento promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno), compreso nel ciclo di iniziative culturali di Le UNICittà 2022-UNICAS come patrimonio culturale della città (Cassino, 6 maggio-23 giugno 2022), che ha presentato lo stato di avanzamento dei lavori per la creazione del Museo Diffuso della Valle del Liri e della comunicazione e diffusione della conoscenza del suo patrimonio culturale tramite lo storytelling digitale (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno); 5) 9 giugno 2022, Palazzo Comunale di Roccasecca, relazione: "Il museo diffuso e/o ecomuseo: fisionomia di un museo diverso", nel corso di "Per raccontare il territorio: storytelling digitale nel Museo Diffuso della Valle del Liri" (in collaborazione con l'Associazione culturale Apassiferrati di Arce-FR, e con la partecipazione della Società Domenica Beni Culturali, con sede a Cassino), evento promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno), compreso nel ciclo di iniziative culturali di Le UNICittà 2022-UNICAS come patrimonio culturale della città (Cassino, 6 maggio-23 giugno 2022), che ha presentato lo stato di avanzamento dei lavori per la creazione del Museo Diffuso della Valle del Liri e della comunicazione e diffusione della conoscenza del suo patrimonio culturale tramite lo storytelling digitale (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno); 6) 29 luglio-2 ottobre 2022, Castello angioino di Gaeta, cura della mostra, segreteria scientifica, redazione, editing dei testi per i pannelli informativi di "Luoghi, voci e storie di un carcere" (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno), percorso culturale immersivo di storytelling sulle testimonianze di ex prigionieri detenuti per aver opposto rifiuto all'obbligo di leva per motivi di fede nel Castello di Gaeta, sede di un carcere militare fino al 30 giugno, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) tra le iniziative di Le UNICittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura, benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022); 7) luglio -settembre 2022, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, Gaeta, attività di promozione comunicazione per l'evento "Con Leonardo Sciascia al Cinema" (Gaeta, Castello angioino, 2, 3, 9 e 30 settembre 2022), rassegna cinematografica inserita in Le UNICittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura e benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022), promossa e organizzata dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno); 8) 2, 3, 9, 30 settembre 2022, Castello angioino di Gaeta, visite guidate aperte alla cittadinanza alla mostra "Luoghi, voci e storie di un carcere" (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno), percorso culturale immersivo di storytelling sulle testimonianze di ex prigionieri detenuti per aver opposto rifiuto all'obbligo di leva per motivi di fede nel Castello di Gaeta, sede di un

carcere militare fino al 30 giugno, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) tra le iniziative di Le UNICittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura, benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022); 9) 30 settembre 2022, Castello angioino di Gaeta, nell'ambito della Notte Europea dei ricercatori e delle ricercatrici 2022, visite guidate per le scuole secondarie di secondo grado e per la cittadinanza alla mostra "Luoghi, voci e storie di un carcere" (coordinamento scientifico: prof.ssa Ivana Bruno), percorso culturale immersivo di storytelling sulle testimonianze di ex prigionieri detenuti per aver opposto rifiuto all'obbligo di leva per motivi di fede nel Castello di Gaeta, sede di un carcere militare fino al 30 giugno, promosso e organizzato dalla Delega alla Diffusione della Cultura e della Conoscenza-SCIRE (prof.ssa Ivana Bruno) tra le iniziative di Le UNICittà 2022-UNISummer. Movimento, cultura, benessere (Gaeta, 24 giugno-30 settembre 2022). Sempre quanto alle iniziative di terza missione, Cinzia Rizza è presidente dell'associazione Terraferma, nata nel 2019, dopo anni di collaborazione con associazioni e realtà del territorio, come contenitore per la condivisione di cultura e storie attraverso incontri, racconti, appuntamenti con l'obiettivo di rafforzare il legame con il territorio, di raccontarlo attraverso le persone per farlo conoscere ed apprezzare. Con questi obiettivi Terraferma ha partecipato al bando della Regione Lazio per la creazione di nuove destinazioni turistiche apportando il nostro contributo per la costituzione di un turismo di comunità ancora poco conosciuto nella nostra regione. A questa iniziativa ne sono seguite altre che si possono riassumere nell'elenco che segue. Progetti realizzati: a) GDL Terraferma: gruppo di lettura in modalità online e presenza che con cadenza periodica incontra lettori e condivide pensieri e riflessioni sul libro del mese; b) Adesione "patto per la lettura": promozione dell'importanza della lettura e diffusione di buone pratiche che aumentino il numero dei lettori; c) Incontri con l'autore: a seguito di alcuni incontri del gruppo di lettura siamo state contattate dagli autori dei libri scelti per organizzare un incontro tra autore e lettori; d) Ort Attack: orto didattico sinergico per bambini realizzato con il supporto e la supervisione di esperti che hanno approfondito tematiche di alimentazione e sostenibilità ambientale; e) Luci della fratellanza sul territorio di Cassino in occasione della settimana in cui ricorre l'anniversario della battaglia di Cassino e Montecassino con storici locali e interviste/racconti con tecniche di storytelling in base al tema scelto per la singola edizione; e) DMO Valcomino: gestione coordinata di tutti gli elementi che compongono una destinazione. Attraverso un approccio strategico mettere in comunicazione entità diverse tra loro, che prima non dialogavano per una migliore gestione della destinazione e una ricaduta dei benefici sul territorio e sulle intere comunità. f) Mappatura della città con l'obiettivo di individuare aree da riqualificare attraverso interventi di street art urbana con l'associazione Ammuri Liberi; g) Progetti in ambito sociale con campagne a supporto di iniziative per la prevenzione, contrasto alla violenza di genere, buone pratiche in collaborazione con un collettivo di altre associazioni che operano nel territorio della regione Lazio.

XXXVII ciclo Arianna Carlotta Teresa Vaudano (L'assedio e l'assediate: modernità e tradizione nel Sud di Ernesto De Martino, in «Contro lo stato d'assedio». Modernità e meridionalismo (da De Sanctis agli anni del boom e oltre), Biblioteca di «Studi desanctisiani», 5, a cura di Toni Iermano, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2020, pp. 185-192 (ISBN 978-88-3315-246-2); 2. Francesco De Sanctis e la ricerca del «Petrarca vero»: un'indagine-'edera' che 'corre' sul tempo che 'scorre', in «Studi desanctisiani», 9, diretta da Toni Iermano, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2021, pp. 105-122 (ISSN PRINT 2283-933X / E-ISSN 2464-8604). Cesare Felici, Telerilevamento e monitoraggio dei siti archeologici in zone di guerra: il caso di Hatra e Sinjar, per la rivista *Archaeologia Aerea*; Felici, C., Carpentiero, Topografia e indagini non invasive dell'area del Bagno Grande: ricostruzione della viabilità storica e del paesaggio antico in età romana, in Mariotti E., Tabolli J. (a cura di), *Il Santuario Ritrovato. Nuovi scavi e ricerche al Bagno Grande di San Casciano dei Bagni*, c.s. Felici, C., Carpentiero, G., De Pari, M., Appendice 2. UT 22 e UT 135: indagini di telerilevamento (dal satellite al terreno), in Cordiano, G., *Sabatia Stagna 3. Vigna Orsini (Bracciano): da villa romana*

semisommersa a luogo di sepoltura e venerazione dei martiri foroclodensi. Indagini archeologiche (2013-2017) a UT 135, Edizioni Ets., Pisa: 233-240 Felici, C., Grosseto, Roselle: studio del sistema idrico della città, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 11/2015, Firenze, All'Insegna del Giglio: 421-428 Poggesi, G., Passalacqua, L., Carpentiero, G., De Pari, M., Del Segato, V., Felici, C., Guarino, G., Grosseto Città etrusca e romana di Roselle: nuove indagini non invasive nell'area delle botteghe e presso le terme di Arzygio, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 10/2014, Firenze, All'Insegna del Giglio: 419 – 423. Virginia Miele (Pelliccio A., Saccucci M., Miele V., (2023) *AI Text-To-Image for the Representation of Treaties Texts. The Case Study of Le Vite by Vasari*. In *TRANSIZIONI-Attraversare Modulare Procedere//TRANSITIONS-Cross Modulate Develop*. Atti del 44° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, Proceedings 2023 (pp. 1824-1831). Franco Angeli. Pelliccio, A., Saccucci, M., & Miele, V. (2023). *Deformations of the Fortress Towers Analyzed by the SfM Survey*. *Nexus Network Journal*, 25(Suppl 1), 39-46. Pelliccio A., Saccucci M., Miele V., (2023) *The relationship between space and traces of urban memory in the post-war towns on the Gustav line*. In Pascariello, M. I., & Palomba, D. (Eds). *CIRICE 2023-CITTÀ E GUERRA. Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell'immagine urbana*. Pelliccio, A., Virginia, M., & Saccucci, M. (2023). *The Angevin Castle of Gaeta: from fortification to penal bath*. In *Defensive Architecture of the Mediterranean* (Vol. 14, pp. 743-748). Pisa University Press (CIDIC)/edUPV. Miele V., Saccucci, M., & Pelliccio, A. (2022). *Le grottesche di Sant'Anna dei Lombardi, a Napoli. Analisi geometrica dell'apparato decorativo nello spazio architettonico*. In *Linguaggi Grafici. DECORAZIONE* (pp. 390-410). PUBBLICA. Pelliccio, A., Saccucci, M., & Miele, V. (2023). *De RE Virtual RES. The Virtual Reconstruction of Rocca Janula in Cassino for a Meaningful "Reading" of the Historical Stratification*. In *Digital Restoration and Virtual Reconstructions: Case Studies and Compared Experiences for Cultural Heritage* (pp. 73-84). Cham: Springer International Publishing. Saccucci, M., Miele, V., & Pelliccio, A. (2022). *UAVs for the analysis of geometrical deformation of fortresses and castles. The case study of Sora Castle*. In Parrinello, S., Barba, S., Dell'Amico, A. & di Filippo, A. (eds.) *D-SITE, D-Site Drones-System of Information on Cultural Heritage for a spatial and social investigation* (Vol. 2, pp. 58-65). Pavia University Press. Vassallo V., Miele V., Alorabi T. (2022), *An Integrated Multidisciplinary Approach for Restoration and Valorization. The Case Study of the Convent of St. Anthony of Padua in the Region of Extremadura, Spain*. In Parrinello S., De Marco R., (Eds.) *Digital Strategies for Endangered Cultural Heritage: Forthcoming INTERSPECIES, International Summer School*. Saccucci M., Miele V. (2022) *WebGIS for enhancement of post-industrial heritage: an italian case study*. In *International Multiconference Design - Research - Education in Architecture. DREAMSilesia, Gliwice, 22nd-23rd April 2022. Book of abstracts, 2022*, Politechnika Śląska, s.91-92; Pelliccio, A., Saccucci, M., & Virginia, M. (2022). *The graphic sign for historical narration of architecture. The fortifications of the Liri Valley*. In: Battini, C. & Bistagnino, E. (eds.) *Dialoghi Visioni e Visualità. Testimoniare, Comunicare, Sperimentare*. Genova, FrancoAngeli Open Access, pp. 917-925.

XXXVIII. Leonardo Gnisci ("La diplomazia dell'equilibrio. Aldo Moro e la dimensione euromediterranea della politica estera italiana", Leonardo Gnisci, PM edizioni, Varazze, 2022). Massimo Castoldi (*Manzoni e il Romanticismo*, «Moderna. Semestrale di teoria e critica della letteratura», 1-2, 2018 (I 'Manifesti' romantici e la polemica sul Romanticismo, a cura di Nicolò Mineo), pp. 209-225; *Da Calypso a Matelda. Giovanni Pascoli poeta dell'Èra nuova* (contiene il testo integrale del saggio), Modena, Mucchi, 2019; *Le copie di lavoro di Giovanni Pascoli e il primo verso del poemetto Il vischio*, in *Le carte in gioco. Contributi di varia filologia*, a cura di Pietro Benzoni, «Autografo», 64, anno XXVIII, 2020, pp. 13-27; «L'Italia vecchia s'era fatta acerba». Alfonso Gatto e la Ballata del 25 aprile, «Rivista di letteratura italiana», XXXVIII, 2, 2020, pp. 149-159; Pascoli e Luigi Bonati: vicende e consistenze di un carteggio disperso, in «Il cammino dell'invenzione». *Dagli archivi dell'Università cattolica*, a cura di Pierantonio Frare e Paolo Senna, «Testo», 82, n.s., anno XLII,

luglio-dicembre 2021, pp. 19-37; Nella torre prima del silenzio: Giovanni Pascoli e il canto di Ugolino, in Dante 2021. Tradizione e fortuna, a cura di Davide Colombo, «Studi sul Settecento e l'Ottocento. Rivista internazionale di italianistica», XVI, 2021, pp. 137-150; Giuseppe Nava, Scritti pascoliani, a cura di Massimo Castoldi, Bologna, Pàtron, 2022; Massimo Castoldi, Pascoli ghibellino, in Pascoli e Dante. Nuovi studi nel VII Centenario della morte di Dante Alighieri. Atti del Convegno Internazionale dell'Accademia Pascoliana. Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli, San Mauro Pascoli, 16-17 ottobre 2021, a cura di Daniela Baroncini, Bologna, Pàtron, 2022, pp. 75-90; Massimo Castoldi, Quando Pascoli dava lezioni private a Massa e a Livorno. Due prose disperse e il primo nucleo dell'Èra nuova, «Rivista Pascoliana», 34, 2022, pp. 87-97; Massimo Castoldi, Leopardi, in Lessico critico pascoliano, a cura di Marino Biondi e Giovanni Capecci, Roma, Carocci, 2023, pp. 271-281; Massimo Castoldi, La Nuova èra di Valentino, in Giovanni Pascoli professore. Atti del Convegno, Università degli Studi di Pavia, 24-25 giugno 2021, a cura di Massimo Castoldi e Gianfranca Lavezzi, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2023, pp. 123-135; Massimo Castoldi, «Quel sasso parve un ciottolo incantato». Metodi, forme e modelli di dissenso nella letteratura per ragazzi degli anni Trenta, In «Strapparsi di dosso il fascismo»: l'educazione di regime nella «generazione degli anni difficili», a cura di Rosanna Morace (Biblioteca di Sinestesie, 113), Napoli, La scuola di Pitagora editrice, 2023, pp. 245-260) Giovanna Panzini («De Sanctis sa di politica quanto gli uscieri della camera»). Petruccelli Della Gattina e gli antichi allievi contro il professore politico. In «Studi desanctisiani», Rivista internazionale di letteratura, politica, società, 10, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2022, pp. 143-149. (ISSN PRINT 2283-933x E-ISSN 2464-8604).

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	86%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	15%
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	18%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	0%
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	Dato non disponibile
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.	NO

3.2.7 Altri indicatori

Oltre alle borse istituzionali, il dottorato dispone delle seguenti borse aggiuntive: tre borse del XXXVII (ex DM n.1061 del 10/08/2021); una Borsa cofinanziata Regione Lazio - S.I.GEO Servizi informativi Geografici s.r.l. (XXXVII ciclo); una borsa di Dottorato industriale (Bando della Regione Lazio PO FSE 2014/2020 - Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per

le imprese" afferente al XXXVI Ciclo; cofinanziata dalla Società Cooperativa Domenica Beni Culturali, con sede legale a Caserta (Via L. Liotti 4) e sede operativa a Cassino (Piazza G. Marconi 70). Altre due imprese – non finanziatrici – collaborano con questo dottorato: “A.T.S. srl Archeo Tech & Survey (tesi di dottorato di Cesare Felici) e Edizioni BePress di Lecce, azienda che si occupa di pubblicazione indipendente di letteratura, saggistica e critica letteraria (tesi di dottorato di Miriam Cuscito). Il dottorato non possiede un sistema di rilevazione formale delle opinioni dei dottorandi durante il corso (ad esclusione del questionario che si sottopone loro al termine del ciclo triennale), né a un anno dal conseguimento del titolo. Due borse del XXXVIII ciclo sono state acquisite attraverso i finanziamenti del PNRR (DM 351 e DM 352); una ulteriore borsa aggiuntiva (sempre del XXXVIII ciclo) – Rome Technopole – “MeMo. Memory of Montecassino. Sperimentazione di tecnologie di transizione digitale del patrimonio librario antico”.

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi

Uno degli obiettivi posti al termine del precedente anno accademico riguardava il miglioramento della didattica che, pur essendo molto ricca per offerta, non era pienamente soddisfacente per tutti i dottorandi, soprattutto a causa dalla vastità tematica del corso di dottorato. Un’ipotesi che è stata a lungo scandagliata e discussa dal Collegio e con l’amministrazione riguardava la possibilità di suddividere il corso in due dottorati distinti (uno dedicato ai beni culturali, l’altro ai temi letterari). Dopo approfondita riflessione, il Collegio ha deciso di escludere questa possibilità. Pur avendo migliorato il Manifesto degli studi, il problema rimane in parte ancora aperto. Per superarlo definitivamente, a partire da quest’anno l’organizzazione della didattica, in parte già modificata lo scorso anno, con risultati positivi, sarà ulteriormente rivista.

3.2.9 Analisi SWOT

Il funzionamento del dottorato appare nel complesso molto buono. Anche dai questionari, i dottorandi risultano molto soddisfatti del rapporto con i propri tutor, con il Collegio e con il coordinatore. Le strutture messe a disposizione dall’Ateneo sono adeguate ma non sempre facilmente raggiungibili (il Collegio sta rafforzando la didattica online e, in genere, le risorse online, ferma restando la necessità di una presenza periodica dei dottorandi nella sede universitaria). Negli ultimi due anni, le borse aggiuntive hanno incrementato sensibilmente la quantità e la qualità dei dottorandi. Sarebbe molto utile valorizzare ulteriormente il lavoro dei docenti per il dottorato (riconoscendo loro, ad esempio, il loro impegno didattico, almeno in termini di CFU). Uno stanziamento di fondi per le attività dei dottorandi (organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio, ecc.) gioverebbe alla programmazione.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO 2023-1	
Descrizione obiettivo:	<i>Miglioramento del programma didattico</i>
Azione/i da intraprendere:	<i>Organizzare un piano degli studi ramificato: composto da un ciclo di lezioni per gli studenti del primo anno e cicli diversificati (o coerenti con le competenze individuali) per gli studenti del secondo e del terzo anno.</i>
Indicatore/i di riferimento:	<i>Questionario ANVUR</i>
Responsabilità:	<i>Coordinatore del dottorato</i>
Tempi di esecuzione:	<i>è necessaria la collaborazione di tutto il personale docente del Dipartimento. Sarebbe utile</i>

	<p><i>un finanziamento che permettesse di incaricare di una parte della didattica docenti esterni. Il piano sarà ad ogni modo attuato a partire da quest'anno accademico e, nelle intenzioni del Collegio, dovrebbe essere in buona parte realizzato entro la fine del 2024.</i></p>
--	--